



DIOCESI DI
ROMA

UFFICIO CATECHISTICO



L'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI BAMBINI Vademecum per i catechisti

Scheda 3
Primo anno
Settembre 2022

SUGGERIMENTI PER IL PERCORSO DELLE FAMIGLIE NEL PRIMO ANNO

Benedizione dei bambini che iniziano la scuola

Un'ottima occasione per contattare le famiglie che abitualmente non frequentano la parrocchia è organizzare a settembre la benedizione dei bambini che cominciano la scuola primaria. Il momento è importante nella vita del bambino e molto sentito dalla famiglia: è bello accompagnarlo con una preghiera speciale e una benedizione.

Contatti con le singole famiglie

- In molti casi il *primo contatto* della parrocchia con la famiglia è in occasione della “iscrizione” del bambino alla catechesi. È auspicabile che l'iscrizione non si riduca a una formalità ma abbia le caratteristiche dell'accoglienza cordiale e della presa in cura della famiglia da parte della parrocchia. In questa occasione i genitori possono individuare, oltre ai catechisti che concretamente ricevono l'iscrizione, anche delle figure di riferimento, come i catechisti coordinatori della catechesi[1] o quelli che terranno gli incontri con i genitori, oppure il parroco o il sacerdote che segue il catechismo.
 - È necessaria la compilazione di una breve e classica scheda di iscrizione alla catechesi dell'iniziazione cristiana (accompagnata dal modulo di consenso al trattamento dei dati), nella quale i genitori chiedono e autorizzano la partecipazione del bambino.
 - È necessario parlare subito del giorno e dell'orario degli incontri dei bambini, anche se cominceranno a gennaio. Spiegare anche che il percorso comincia con 3 incontri familiari (si può consegnare un avviso scritto/locandina in cui sono indicate almeno le 3 date dei primi incontri familiari di ottobre-novembre).

[1] La figura dei coordinatori non è presente in tutte le parrocchie, ma è utile e opportuna.

- È opportuno un minimo di dialogo sul bambino stesso (che quindi non deve essere presente) in modo da raccogliere una prima descrizione del bambino da parte dei genitori. Eventuali informazioni sulla famiglia vengono date spontaneamente dai genitori.
- Le famiglie sono invitate all'appuntamento della Messa domenicale.
- Il secondo contatto si tiene tra ottobre e maggio, e consiste in una visita dei catechisti a casa della famiglia. A seconda della disponibilità dei sacerdoti e diaconi della parrocchia, può anche coincidere con l'annuale benedizione delle famiglie.

I primi 3 incontri familiari (ottobre e novembre)

Primo incontro (prima metà di ottobre): primo annuncio ai genitori

Il primo incontro, nel mese di ottobre, è solo con i genitori per presentare il percorso di catechismo.

- L'incontro sarà con tutti i genitori del primo anno. Presenza del parroco e di tutti i catechisti del primo anno. Autopresentazione del parroco e dei catechisti.
- Far scrivere ai genitori (in due o da soli) su un foglio la risposta ad alcune domande che verranno riprese dopo. Per esempio: cosa desidero per mio figlio? cosa vale la pena insegnargli? che tipo di persona vorrei che diventasse?
- Intervento del parroco o del sacerdote che segue il catechismo o del coordinatore dei catechisti. Tre punti principali:
 - **Che cos'è il "catechismo"**: il percorso di completamento dell'iniziazione cristiana cominciata con il battesimo, che consiste non solo nella celebrazione dei sacramenti ma più in generale nello scoprire la vita cristiana facendone esperienza. Cosa vorremmo fare con i vostri figli in questi 4 anni: introdurli all'esperienza cristiana. Presentazione in particolare del primo anno del percorso.

- Come tutte le cose importanti che un bambino vive (in primis la scuola), il catechismo coinvolge naturalmente non solo il bambino ma anche la famiglia. Il percorso di accompagnamento dei bambini è una opportunità personale per tutti (anche per gli stessi catechisti). Anche al di là dei momenti comuni, infatti, ci saranno da parte dei vostri figli domande, racconti, cose da fare insieme: per qualcuno di voi sarà tornare, attraverso gli occhi del figlio, su alcuni temi che non tocca da anni.
- Piccolo annuncio per i genitori: l'esperienza stessa della genitorialità accende un desiderio di bene per il figlio e apre ad alcune domande (enfaticamente quelle che sono state scelte prima per la risposta scritta): cosa desidero per lui? cosa vale la pena insegnargli? che tipo di persona vorrei che diventasse? ecc. Essere genitore "costringe" a prendere posizione rispetto ad alcune questioni fondamentali: in questi desideri c'è un'idea di cosa rende una vita felice.
- Dio Padre è il primo che desidera la felicità per vostro figlio, perché il vostro bambino è anzitutto suo figlio. Dio ci ha dato in Gesù una proposta di vita felice: vale la pena vivere la vita con Dio, vale la pena vivere da figli di Dio, lasciandosi amare e amando gli altri come fratelli.
- Il bambino ha una naturale religiosità e un desiderio forte di Dio. Il percorso di catechesi è l'occasione di far emergere questa dimensione e darle un orientamento.





- Testimonianza: uno o due genitori del catechismo degli anni precedenti raccontano la loro esperienza.
- Il sacerdote introduce il momento finale di preghiera per i bambini che cominciano il catechismo (per un minuto ciascuno prega in silenzio per conto suo per suo figlio).
- Prossimi appuntamenti: altri due incontri tra ottobre e novembre, con la partecipazione dei bambini.
- Invito alla messa domenicale.
 - Conclusione informale con un aperitivo/caffè.
 - **ATTENZIONE:** visto che la riunione è per i soli genitori, pensare a uno spazio con animatori per i bambini, per quei genitori che non possono lasciarli a casa.



Secondo incontro (fine ottobre/primi novembre): primo ascolto della Parola

Il secondo incontro, due settimane dopo il primo, è con i genitori e i bambini (possono partecipare anche i fratelli). Si introduce la pratica degli incontri familiari con la Parola di Dio (Momento della luce).

- L'incontro sarà con tutti i genitori del primo anno.
- Presenza del parroco e di tutti i catechisti del primo anno. Si ripetono i nomi dei catechisti.
- Prova di un canto da fare insieme dopo la condivisione.
- Intervento del parroco o del sacerdote che segue il catechismo o del coordinatore dei catechisti. Tre punti principali:
 - Il tema dell'incontro di oggi è il parlare in famiglia e l'ascoltare la Parola di Dio. Dopo questa introduzione ci divideremo per famiglie per fare un piccolo esercizio di ascolto. Sappiamo l'importanza e le difficoltà del dialogo in famiglia. Non è facile saper parlare e sapersi ascoltare reciprocamente, ma ascoltare insieme la Parola di Dio può aiutarci a migliorare il dialogo familiare.
 - Dio ha parlato in tanti modi nel corso dei tempi e continua a parlarci oggi. La parola di Dio è nutrimento e guida per la nostra vita.
 - Introduzione e spiegazione del momento di condivisione familiare (come si fa: ascolto della Parola, condivisione sulla domanda, benedizione del figlio da parte dei genitori e benedizione dei genitori da parte del figlio).





- Ci si divide per nuclei familiari (non è necessario che ci siano entrambi i genitori, basta anche uno solo, quindi il nucleo potrebbe essere un genitore e un bambino) disponendosi a una certa distanza dagli altri per vivere il proprio momento di condivisione. A ciascuna famiglia i catechisti consegnano la scheda e una candela accesa.
- Il genitore legge il Vangelo (cfr. Mt 7,24-25): *Gesù disse “Chiunque ascolta le mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia”*.
- Poi legge il breve commento che introduce la domanda: *Chi è saggio sa che la forza e la solidità di una casa dipendono soprattutto dalle fondamenta e quindi pensa bene prima di decidere dove costruire, perché vuole fondare la sua casa sulla roccia. La nostra famiglia è come una casa. Una casa può essere più o meno bella, grande o piccola, ma la cosa più importante è che sia solida: è il luogo in cui ci possiamo sentire al sicuro, dove abbiamo riparo e protezione.*
- Infine legge la domanda di condivisione: *In quali momenti sento che la nostra famiglia è come una casa solida, fondata sulla roccia?* E ciascuno risponde alla domanda.
- Canto per richiamare le famiglie. Quando si sente il canto i genitori devono benedire il figlio e poi il figlio i genitori. Poi ci si riunisce. Il sacerdote o il catechista raccoglie il gruppo e fa un breve discorso conclusivo (valutare se chiedere qualche risonanza oppure no).
- Prossimi appuntamenti: incontro di novembre e data di inizio degli incontri di gruppo dei bambini.
- Invito alla messa domenicale.
- Concludere con un aperitivo/caffè per un momento più informale.





Terzo incontro (metà novembre): primo incontro dei gruppi

Il terzo incontro, due settimane dopo il precedente, è con i genitori e i bambini divisi nei gruppi di catechesi (che in precedenza sono stati formati e comunicati alle famiglie): l'incontro comincia tutti insieme e prosegue nei gruppi.

- Presenza del parroco e di tutti i catechisti del primo anno.
- Intervento del parroco o del sacerdote che segue il catechismo o del coordinatore dei catechisti. Tre punti principali:
 - Tra poco comincia il tempo di Avvento e con esso cominceranno anche gli incontri dei bambini soli. L'Avvento è il tempo dell'attesa e la speranza, e il tempo in cui si prepara il presepe.
 - Il presepe come luogo in cui nasce Gesù: i personaggi del presepe (farli dire ai bambini) sono molto diversi tra loro e ciascuno ha le sue peculiarità. Ciascuno ha il suo posto. Si introducono in modo leggero le caratteristiche proprie dei vari personaggi, che serviranno poi alle famiglie nel gioco di presentazione.
 - Introduzione alla divisione in gruppi: ciascun gruppo va (se possibile) nella stanza dove si riunirà abitualmente, oppure in una delle stanze di catechismo, per vivere un momento di presentazione.
 - Nelle stanze, i catechisti riprendono brevemente la spiegazione delle caratteristiche dei personaggi del presepe, mostrandoli uno per uno. Il gioco di presentazione prevede che ogni famiglia scelga un personaggio e lo colleghi a ciò che vuole dire. Per esempio: noi siamo papà Domenico e figlio Davide, con noi abita anche nonna Peppina, e assomigliamo al pastore che dorme perché la domenica mattina ci piace svegliarci tardi. Abitiamo in via Sgurgola e abbiamo un cane che si chiama Fuffy.



SUGGERIMENTI PER IL PERCORSO DEI BAMBINI NEL PRIMO ANNO



- Cominciano la presentazione i catechisti, poi le famiglie (ovviamente fare attenzione ad eventuali situazioni complicate). Man mano che ci si presenta si colloca il proprio personaggio nella scena attorno alla grotta. Alla fine un catechista riprende la parola e dice che in questo presepe (= questo gruppo composto da queste famiglie) ciascuno ha il suo posto. Poi, collocando il bambinello nella mangiatoia, dice che il Signore è già presente in mezzo a noi per essere il Dio-con-noi.
- Prossimi appuntamenti: data di inizio degli incontri di gruppo dei bambini (settimana seguente).
- Invito alla messa domenicale.
- Concludere di nuovo tutti insieme, con un aperitivo/caffè per un momento più informale.

I successivi incontri con i genitori

Dopo gli incontri vissuti insieme e dopo l'inizio degli incontri dei bambini, i genitori sono invitati a partecipare ad altri due appuntamenti prima dell'estate: uno all'inizio della Quaresima e uno verso la fine dell'anno.

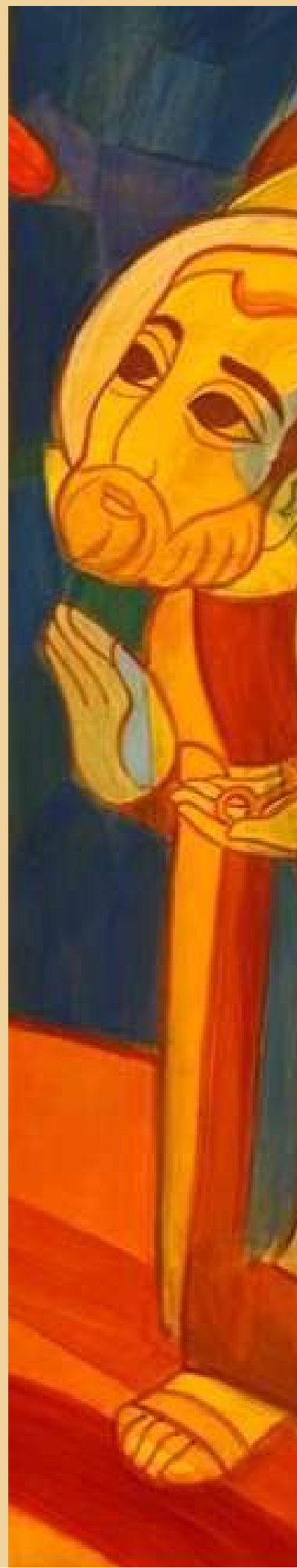
1. L'incontro di Quaresima rilancia la condivisione familiare con la Parola (Momento della luce) invitando poi le famiglie a vivere una volta il Momento della luce a casa propria.
2. L'incontro di fine anno si colloca attorno alla Pentecoste e prevede il rinnovo delle promesse battesimali da parte dei bambini e dei genitori, e ha carattere liturgico e festivo. In questa occasione, se possibile, si annuncia la data della cresima in autunno.
3. Dopo l'estate, con sufficiente anticipo rispetto alla cresima, i genitori sono invitati a un incontro di avvio dell'anno e di preparazione pratica alla confermazione. Presentazione del simbolo della veste bianca: è importante che la veste che riceveranno al momento della cresima sia abbondante o allungabile in modo che il bambino possa "crescerci dentro", come la veste data ai monaci.



SUGGERIMENTI PER IL PERCORSO DEI BAMBINI NEL PRIMO ANNO

Linee generali

- Gli incontri del primo anno consistono in un percorso di primo annuncio e di riscoperta del battesimo che verrà poi progressivamente sviluppato e approfondito nel corso dei seguenti anni di catechismo. Il primo anno si concentra sulla presentazione dei nuclei essenziali del kerygma e sull'introduzione alla Parola e alla liturgia. Questo porta, alla fine dell'anno di catechesi (Pentecoste), alla riconferma delle promesse battesimali e, dopo l'estate, alla celebrazione della confermazione.
- Il percorso di primo annuncio accenna ad alcuni elementi che poi nel Tempo Pasquale verranno ripresi e sintetizzati nella riscoperta dei passaggi del battesimo. In questo modo il rito battesimale diventa sintesi e approfondimento del percorso fatto dall'Avvento alla Pasqua. La confermazione celebrata alla fine dell'anno liturgico si configura come completamento e conferma del Battesimo.
- Si seguirà l'anno liturgico presentando i grandi temi cristiani in parallelo o subito dopo averli celebrati con tutta la comunità (si celebra e poi si interiorizza ciò che si è celebrato).



- Per introdurre il bambino alla comunità e alla liturgia si pensano alcuni incontri (da svolgersi in alternativa all'incontro nella stanza) che siano di conoscenza di persone importanti nella vita parrocchiale o di esplorazione all'interno degli spazi liturgici, alla scoperta dei colori, odori, suoni, oggetti sacri in sacrestia/chiesa. Gli incontri esplorativi dovrebbero cominciare dopo Natale ed essere cadenzati durante il percorso, a seconda delle possibilità e delle disponibilità degli spazi. Ad esempio:
 - La chiesa: la porta, l'altare, l'ambone, il fonte battesimale, il tabernacolo, il mio posto nella liturgia.
 - La sacrestia: le vesti e i colori liturgici.
 - I sacerdoti della parrocchia (il parroco e il viceparroco)
- Il bambino trova un corrispettivo di quanto esplora nella chiesa all'interno della stanza di catechesi (es. nell'angolo della preghiera nel tempo ordinario vede un'immagine di Gesù e il colore verde, nel tempo di Quaresima la croce e il colore viola, nel tempo di Pasqua l'immagine di Gesù risorto, il colore bianco e alcuni dei segni battesimali). Le candele dovrebbero essere accese ogni volta che si legge la parola di Gesù.



Scansione del percorso per i bambini

In generale, non esiste un programma dell'anno che fa corrispondere ad ogni incontro un argomento, ma solo una indicazione sulla tematica di ogni periodo, perché il tempo da dedicare a un certo vangelo oppure a un simbolo liturgico dipende dai bambini stessi e dal discernimento del catechista.

Incontro di accoglienza con i bambini del terzo anno

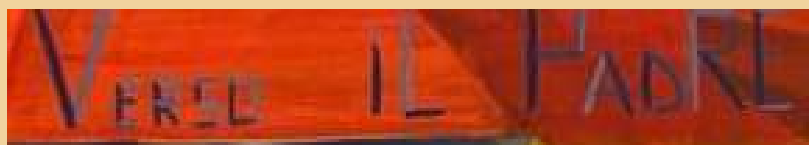
L'incontro con i bambini che si avviano a concludere il catechismo va collocato in Avvento oppure all'inizio dell'anno. Ciascun gruppo di primo anno viene gemellato con un gruppo di terzo (o del quarto). I bambini del terzo raccontano (con la tecnica che preferiscono) il loro percorso di catechismo, la celebrazione dei sacramenti, le cose che li hanno colpiti di più, i servizi che ora svolgono, ecc.

(Vedi "Testimonianza" nella scheda 5 del terzo anno).

L'Avvento (4 incontri)

I primi incontri sono particolarmente importanti per creare insieme ai bambini un certo stile nello stare insieme e per introdurre la ritualità dell'ascolto della Parola.

L'Avvento è il tempo dell'attesa. C'è un dono atteso da sempre. Fin dall'antichità i profeti ne hanno parlato e tutto il popolo ebraico attendeva l'avvento della luce (il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce).



Tempo ordinario: dall'Epifania alla Presentazione di Gesù al Tempio (2/3 incontri: l'attesa)

- Nascita di Gesù.
- L'Epifania è presentata come piena manifestazione di un grande dono fatto da Dio a tutta l'umanità: Gesù.
- Tema della luce ripreso poi nel tempo Pasquale e nell'approfondimento sulla liturgia battesimale).
- Presentazione di Gesù al tempio.

Tempo ordinario e quaresima: dalla Presentazione di Gesù al tempio fino a Pasqua (5/10 incontri: Gesù e il Regno)

Si presenta il Battesimo di Gesù come il momento in cui Dio si manifesta: il Padre dice al mondo che Gesù è suo Figlio sul quale è presente lo Spirito Santo (è importante qui fare riferimento esplicito alla Trinità). Dio Padre comanda a tutti gli uomini, quindi anche a noi, di ascoltare suo Figlio.

Le parabole sono il modo di Gesù di parlare alla gente e quindi anche a noi.

Per il primo anno si scelgono:

- Le parabole del Regno – in particolare: il granello di senapa, la perla preziosa, il tesoro nascosto – in cui vi è un elemento piccolo contrapposto al grande e la scoperta di qualcosa di prezioso che cambia la vita.
- La parabola del Buon Pastore, presentata in più incontri, da cui devono emergere alcuni snodi essenziali che poi si riprenderanno dopo Pasqua nell'approfondimento della mistagogia battesimale.
 - Chi è Gesù?
 - Chi sono le pecore?
 - Il pastore conosce le sue pecore e le chiama per nome (tema del nome da riprendere nella mistagogia battesimale)
 - Il pastore dà la vita per le pecore (tema della croce da riprendere nella mistagogia battesimale)
 - Si entra nel gregge attraverso la porta (tema della porta da riprendere nella mistagogia battesimale)



Tempo pasquale (6 incontri: mistagogia battesimale)

Dopo aver celebrato la Pasqua con tutta la comunità, si medita con i bambini il senso di quanto vissuto, a partire dall'immagine del Buon Pastore che dà la vita per le pecore.

Se anche noi siamo le sue pecore, e Lui ha dato la vita per noi, ci si chiede: quando siamo entrati in questo gregge?

Si ripercorrono ora i temi della mistagogia battesimale orientativamente presentandone uno ogni incontro. Gli incontri avranno come centro il testo del rito del battesimo dei bambini.

- la porta: prima eravamo fuori, ora siamo dentro il gregge. Cosa ci ha fatto entrare? La porta è Cristo stesso (Gv 10,7) che ci inserisce nel suo gregge. I genitori sono coloro che ci hanno condotto alla porta. Il battesimo è ciò che ci ha permesso di entrare, di passare attraverso questa porta. Si riprendono gli accenni fatti nell'incontro di esplorazione della Chiesa.
- il nome: il pastore mi conosce e mi chiama per nome. Nel battesimo ricevo un nome. I genitori sono coloro che mi hanno dato il nome con cui Dio mi chiama.
- il segno di croce: è il segno dell'amore del Pastore che mi ama fino a dare la vita per me. Segno di amore e di protezione. Il segno della croce era stato già presentato nell'incontro esplorativo della chiesa, si dedica ora del tempo per approfondirne il significato. Nel presentare il segno di croce facciamo riferimento non solo all'amore di Cristo, ma all'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo che ci custodisce.



- l'acqua: nel battesimo, parola che significa "immersione", il sacerdote invoca sull'acqua lo Spirito Santo che ci rende figli di Dio. Il battesimo ci fa così nuove creature, immersi nell'amore di Dio Padre, Figlio, Spirito Santo.
- la veste bianca: viene presentata la veste e il suo significato. Si fa memoria della veste ricevuta al battesimo e si annuncia che si riceverà nuovamente alla cresima.
- la luce: ripresa del tema trattato a inizio anno ora approfondito in chiave pasquale. La luce del battesimo è la luce della vita nuova, della vita eterna, della luce dei risorti.

Il percorso di mistagogia battesimale termina con il rinnovo delle promesse battesimali che si svolge durante una celebrazione del piccolo gruppo alla presenza dei genitori. Il bambino, davanti alla comunità, rinnova le promesse battesimali scegliendo ora in prima persona la fede. Anche i genitori, secondo l'opportunità, possono rinnovare le promesse battesimali.

In caso di bambini non battezzati

I bambini non battezzati vivono il primo anno di catechismo e ricevono il battesimo verso la fine del tempo pasquale, prima delle vacanze (in concomitanza con il rinnovo delle promesse battesimali di tutto il gruppo). Poi proseguono come gli altri bambini nelle varie tappe del percorso.



Scheda 0. Presentazione

Scheda 1. Principi generali e metodologia
Come proporre la vita cristiana ai bambini?
Quale metodo usare?
Tre incontri “tipo”

Scheda 2. Il percorso dei 4 anni
Il percorso e le sue ragioni
Due simboli dell’unità del percorso

Scheda 3.
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel primo anno
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel primo anno

Scheda 4.
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel secondo anno
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel secondo anno

Scheda 5.
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel terzo anno
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel terzo anno

Scheda 6.
Suggerimenti per il percorso delle famiglie nel quarto anno
Suggerimenti per il percorso dei bambini nel quarto anno

